



Coordinamento Associazioni dirigenti pubblici

Roma, 25 ottobre 2006

Ill.mo

il Parlamento sta per discutere le disposizioni contenute nella legge finanziaria e nei provvedimenti collegati che compongono la "manovra finanziaria" di fine anno. Fra queste, una in particolare, la più grave - l'articolo 41 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 – non riguarda i conti pubblici nè la materia fiscale.

E' invece una riproposizione dello *spoil system*, il sistema introdotto dalla riforma Bassanini solo per alcune figure di vertice, utilizzato dal Governo Berlusconi per i dirigenti di ruolo, a cui oggi fa ricorso il Governo Prodi per tutti i dirigenti statali, di primo e secondo livello, "esterni" alla pubblica amministrazione.

Chi Le scrive è un coordinamento di associazioni professionali rappresentative di dirigenti pubblici, statali e non. Soffriamo anche noi dell'inserimento di dirigenti reclutati in base a criteri fiduciari o di appartenenza, anziché per meriti e competenza.

Ma questo rimedio è peggiore del male. E' la terza volta che si introduce un provvedimento di decadenza dall'incarico generalizzato; esso colpisce anche i dirigenti di seconda fascia; è tecnicamente mal congegnato perché fa seguire ad un incarico di natura tecnico-amministrativa una cessazione per decisione politica; costerà oneri aggiuntivi al bilancio pubblico, salvo prevederne la copertura sul fondo per le retribuzioni di tutti i dirigenti, beffati e danneggiati così due volte, perché chiamati a farsi carico dello stipendio degli "esterni", pagati per non lavorare.

Questa decisione smentisce lo stesso programma elettorale dell'Unione, che prometteva di non ripetere il modello della legge Frattini, di non procedere "in nessun caso" a cessazione dei rapporti di lavoro e prometteva di rispettare il diritto dei dirigenti a un serio sistema di valutazione e ad essere confermati o sostituiti solo sulla base di una valutazione certificata."

A noi stanno a cuore i temi del riconoscimento della professionalità, dell'indipendenza della funzione, dell'aumento dell'efficienza della macchina amministrativa. Ma con lo *spoil system* e con riorganizzazioni e rotazioni arbitrarie si continua a non distinguere i meriti e a non premiare la professionalità.

Così come sono formulati, l'art. 41 del decreto legge e altre norme del ddl Finanziaria aggravano la situazione della Pubblica Amministrazione.

Si aboliscano allora del tutto, piuttosto, le norme che permettono agli esterni di diventare dirigenti o si individui una categoria chiusa di uffici nei quali ogni Governo ha il diritto di mettere persone di sua fiducia, assicurando però la corrispondenza tra la natura dell'incarico e quella della revoca. Altrimenti ogni Governo continuerà a sentirsi in diritto di revocare gli incarichi dati con il precedente e, alla fine, resteranno solo macerie.

Alla luce delle considerazioni esposte Le chiediamo un incontro per approfondire gli argomenti trattati e per esporre direttamente le proposte del Coordinamento.

Il coordinamento Associazioni dirigenti pubblici

ADIGE Associazione dirigenti pubblici
Presidente Italo Guarente

ANDIGEL Associazione Nazionale Direttori Generali degli Enti Locali
Presidente Leonardo Lo Tufo

Associazione Dirigenti Giustizia
Presidente Renato Romano

Allievi Scuola Superiore Pubblica Amministrazione
Presidente Marco Piredda

AGDP Associazione Giovani Classi Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni
Presidente Pompeo Savarino

Ill.mo

Associazioni aderenti

ADIGE Associazione dirigenti pubblici

www.adigeonline.it

Presidente Italo Guarente

ANDIGEL Associazione Nazionale Direttori Generali degli Enti Locali

www.andigel.it

Presidente Leonardo Lo Tufo

Associazione Dirigenti Giustizia

www.dirigentigiustizia.it

Presidente Renato Romano

Allievi Scuola Superiore Pubblica Amministrazione

www.allieviSSPA.net

Presidente Marco Piredda

AGDP Associazione Giovani Classi Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni

www.agdp.it

Presidente Pompeo Savarino